

SENTIERI E PERCORSI DEL CAMBIAMENTO

Gruppi studio di Alfabetizzazione Emotiva

Il Gruppo-Studio di Alfabetizzazione Emotiva si configura come uno spazio per accedere all'interiorità tramite lo scambio con gli altri partecipanti.

Parlare di scambio all'interno di un simile scenario comporta il riconoscimento del ruolo che ogni singolo esercita nel gruppo.

Non solo presenza fisica dunque, piuttosto stimolo per ognuno verso il riconoscimento di ciò che è in sé stessi, come pure ciò che si differenzia da sé. Alla base di ogni cammino esperienziale di crescita, esiste la necessità di un riferimento a noi stessi con continuità, tale riferimento, non è da intendersi come un viaggio romantico nei meandri della psiche, piuttosto comporta la possibilità reale di cercare risposte e risorse nuove, lungo il cammino.

E' solo in questo senso che l'esperienza del viaggio diviene trasformatrice.

Uno spazio così concepito collega i partecipanti tra di loro, ogni persona con il suo personale modo di sentire e di essere diviene strumento partecipativo all'interno della delicata orchestra dell'anima.

In questo possibile dialogo fatto di parole, come pure di lievi armonie interiori, il suono procede creando le sue melodie composte da suoni assonanti o dissonanti. L'esterno risponde a ciò attraverso un dialogo che sottolinea, individua o sostiene a seconda del vissuto di ognuno.

Tale scambio insegna attraverso gli altri, quello "stare tra sé e con sé" come vero cammino del divenire. Si tratta dunque di un ritornare -ripartire dall'umano prima che si crei lo spesso muro di un linguaggio e di un pensare che non sempre rimanda ad un significato in senso profondo quanto piuttosto ad una psicologia nutrita di un "voler essere".

La bellezza dello scambio sta proprio in questo poter essere assieme e con sé, una sorta di cultura dello stare individualmente e nella relazione con gli altri, dove l'efficienza non corrisponde più all'applicazione di un'intenzione propria, quanto piuttosto all'ascolto di questa ed al contemporaneo rinvio in questo nuovo spazio di creazione e scambio.

Tutto questo è di fondamentale importanza all'interno di un percorso che pone come meta non il "liberarsi dallo stato di bisogno" quanto il "fronteggiare lo stimolo interiore", vera e unica possibilità di comprensione reale del mondo che ci circonda nel nostro presente.

La problematica esistenziale presente prima o poi nelle consapevolezza dei singoli individui, richiede un'attitudine alla creazione che necessita di un allenamento nello scambio. Molto spesso ciò che muove l'idea del cambiamento sta nel potersi "liberare" dal disagio. In realtà, noi ci sentiamo liberi e sollevati quando possiamo "sostare nel disagio" con animo forte, rinfanciati dal fatto che il medesimo disagio ci ha permesso percettivamente di entrare in contatto con una visione emotiva del nostro mondo che apre ad una reale soddisfazione: quella del poter essere con tutto il proprio sé nel presente!

Non si tratta di imparare un metodo, quanto di riconoscere le regole per attraversare la vita, di fondamentale importanza per entrare nell'esistenza.

La paura di vivere è fortemente creata dal conflitto tra un logos creato ed il bisogno antecedente. Da ciò scaturiscono scelte, obiettivi mancati, delusioni, errori, ed altro.

Il disagio presente, all'inizio porta a credere che la soluzione sia altrove, la soluzione risiede nel percorrere la stessa strada al meglio, e nel modificare il tipo di percorso dentro di sé.

Nello scambio terapeutico avvengono possibilità straordinarie date dall'essere con me ma anche nell'altro. In altre parole, creazione di un dialogo "possibile" con le proprie ambivalenze, anche quando non ci si rende completamente conto.

Consentendo il flusso di un dare e ricevere l'essere umano ritrova la naturale convinzione nelle sue capacità, riconosce il suo talento di persona e si evolve. Lo spazio d'incontro costruito per i partecipanti, unito alla cadenza regolare degli appuntamenti, crea un luogo non solo oggettivo. Un luogo dove vissuti e scambi relativi agli altri sono improntati ad una disponibilità la creazione di un cammino verso l'altro.

A poco a poco il travaglio del divenire trova accordo con quello dell'altro in un intreccio di forme vissute, costruite sul visibile e sull'invisibile; la camera oscura chiamata mente trova un'apertura e si inizia a vedere con il corpo.

Così alimentiamo un'alfabetizzazione emotiva che permette ai luoghi dell'interiorità di esprimere il senso della propria esperienza senza temere di venire risucchiati da abitudini che nutrono in superficie senza poter soddisfare l'Anima.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Al Gruppo di Alfabetizzazione si accede previo colloquio individuale con la dr.ssa Anna Pancallo, se non si è già suoi pazienti. Il numero massimo dei partecipanti è di 15 persone.

Per il colloquio contattare lo Studio della dr.ssa Pancallo:
tel.0376-321845 - e-mail info@pancallo.it

DOVE CI SI TROVA

Presso lo Studio della dr.ssa Anna Pancallo
Mantova, via Cavour, n.13

QUANDO CI SI TROVA

Con cadenza quindicinale il sabato,
dalle ore 17.15 alle ore 19.45

PROGRAMMA 2009

Gennaio: 10-24	Luglio: 4-18
Febbraio: 14-28	Settembre: 12-26
Marzo: 14-28	Ottobre: 10-24
Aprile: 4-18	Novembre: 7-21
Maggio: 9-23	Dicembre: 5-19
Giugno: 6-20	